



Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

COMUNICAZIONE MODIFICHE
ESERCIZIO PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, ESERCIZIO
PER LA SOMMINISTRAZIONE NON APERTO AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE E
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
 (Legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)
 Nato/a a _____ il _____
 Codice fiscale/Partita IVA _____
 Residente/con sede in _____ via/piazza _____ n.
 CAP _____ tel. _____ con domicilio presso _____
 In _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 Tel. _____ E-mail /PEC _____

In qualità di:

Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in _____
 Legale rappresentante della _____ (denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA _____
 Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.
 N. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

Relativamente alla S.C.I.A./denuncia/autorizzazione n. _____ presentata/rilasciata al Comune di _____
 in data _____ per attività di _____

COMUNICA

LA MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE (sezione A)
 LA MODIFICA DELLA FORMA GIURIDICA (sezione B)
 LA MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIETARIA (sezione C)
 LA CESSAZIONE DEL PREPOSTO e/o del RAPPRESENTANTE TULPS (sezione D)
 LA RIDUZIONE DI SUPERFICIE (sezione E)
 LA RIDUZIONE DELL'ATTIVITA' (sezione F)
 LA MODIFICA DELL'INSEGNA (sezione G)

LA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE (sezione H)
 LA CHIUSURA TEMPORANEA (sezione I)
 LA MODIFICA DEL PERIODO DI APERTURA (sezione L)
 LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' (sezione M)

>>SEZIONE A (modifica ragione sociale)<<

La ragione sociale attuale è _____

La ragione sociale nuova è _____

>>SEZIONE B (modifica forma giuridica)<<

La forma giuridica attuale della società è _____

La forma giuridica nuova della società è _____

>>SEZIONE C (modifica compagine societaria)<<

Entrano i seguenti soci:

Nome	Cognome
Nato/a a	il
Codice fiscale/Partita IVA	Residente in
via/piazza	n. CAP

Nome	Cognome
Nato/a a	il
Codice fiscale/Partita IVA	Residente in
via/piazza	n. CAP

Nome	Cognome
Nato/a a	il
Codice fiscale/Partita IVA	Residente in
via/piazza	n. CAP

Escono i seguenti soci:

Nome	Cognome
Nato/a a	il
Codice fiscale/Partita IVA	Residente in

via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____ Residente in _____

via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____ Residente in _____

via/piazza _____ n. _____ CAP _____

>>SEZIONE D (cessazione del preposto e/o del rappresentante TULPS)<<

La cessazione della conduzione dell'attività a mezzo del **preposto** ai sensi dell'art. 11, comma 6 bis del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 sig.

(indicare nome e cognome)

NB: nel caso di somministrazione di alimenti e bevande aperta al pubblico e mediante distributori automatici, se non viene nominato un nuovo preposto, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare che compila l'Allegato B – Dichiarazione di possesso dei requisiti professionali.

La cessazione della conduzione dell'attività a mezzo del **rappresentante** ai sensi degli articoli 8 e 93 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (TULPS) sig.

(indicare nome e cognome)

NB: nel caso di somministrazione di alimenti e bevande aperta al pubblico se non si procede alla nomina di un nuovo rappresentante, la conduzione deve essere assicurata dal titolare, che compila l'allegato C.

>>SEZIONE E (riduzione di superficie)<<

La superficie complessiva attuale è mq.: _____ (compresi magazzini, depositi, locali lavorazione, cucine, uffici e servizi)

La superficie attuale destinata alla somministrazione è mq.: _____

La nuova superficie complessiva è mq.: _____ (compresi magazzini, depositi, locali lavorazione, cucine, uffici e servizi)

La nuova superficie destinata alla somministrazione è mq.: _____

>>SEZIONE F (riduzione dell'attività)<<

Riduzione della seguente tipologia del pubblico esercizio (barrare la tipologia alla quale si rinuncia):

A) Somministrazione di pasti:

- A 1)** pasti tradizionali (compresi pasti veloci)
- A 2)** pasti veloci (piatti freddi, piatti riscaldati acquistati preconfezionati e precotti)
- A 3)** pizze con appositi forni di cottura (compresi pasti veloci)

B) Somministrazione di bevande:

B 1) bevande alcoliche ed analcoliche, latte, dolciumi, pasticceria, gelateria, prodotti gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini, e similari)

B 2) bevande, escluse quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, latte, dolciumi, pasticceria, gelateria, prodotti di gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini, e similari)

C) Somministrazione di pasti o bevande effettuata congiuntamente all'attività prevalente di:

<input type="checkbox"/> C a) pasti tradizionali	<input type="checkbox"/> C d) bevande alcoliche ed analcoliche
<input type="checkbox"/> C b) pasti veloci	<input type="checkbox"/> C e) sole bevande analcoliche
<input type="checkbox"/> C c) pizze	

Se la riduzione di tipologia riguarda l'eliminazione della tipologia A1, A2 e A3, Ca, Cb, Cc (somministrazione pasti) devono comunque essere mantenuti i requisiti per la classificazione ad 1 stella per gli esercizi di tipologia B1, B2, Cd e Ce (somministrazione bevande); questi esercizi di somministrazione al pubblico di bevande non devono esporre segni distintivi della classificazione.

>>SEZIONE G (modifica dell'insegna)<<

L'insegnamento attuale è La nuova insegnamento è

>>SEZIONE H (modifica della classificazione)<<

Esclusivamente prevista per gli esercizi di ~~Geografia~~ A1, A2 e A3, Ca, Cb, Cc: pasti tradizionali, pasti veloci e pizzeria, anche annessi ad altra attività previste di intrattenimento e svago:

La classificazione attuale è

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiero, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiero, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

che sussistono i requisiti per la nuova classificazione dell'esercizio a _____ stella/e, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 14 giugno 2001, n. 21-72/Leg.* (regolamento d'esecuzione della legge provinciale n. 9/2000)

Nota esplicativa:

* CLASSIFICAZIONE

Legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9

Art. 4

Classificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico

1. La classificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico consiste nel riconoscimento del livello dei requisiti posseduti da ciascun esercizio.

2. Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico, non annessi a esercizi alberghieri, sono classificati, in relazione al livello dei requisiti posseduti, in cinque categorie contrassegnate in ordine crescente con 1, 2, 3, 4 e 5 stelle, in base ai criteri stabiliti nel regolamento di esecuzione di questa legge.

3. La classificazione è indicata nella segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'articolo 7.

4. La classificazione è modificata qualora venga accertata in qualunque momento l'intervenuta variazione di requisiti che compongono mutamenti nel livello di classificazione dell'esercizio.

5. Agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico annessi a esercizi alberghieri viene attribuito il livello di classificazione del relativo esercizio alberghiero; l'attribuzione è tuttavia subordinata, anche in tale caso, al possesso dei requisiti previsti da questa legge per l'attribuzione del medesimo livello di classificazione.

6. Per gli esercizi di cui all'articolo 2 il regolamento di esecuzione può prevedere l'introduzione di un marchio di qualità e di marchi di prodotto, anche in correlazione con il livello di classificazione assegnato, al fine di favorire e promuovere la cultura dell'ospitalità e le tradizioni enogastronomiche locali.

7. Il marchio di qualità è finalizzato a garantire il livello qualitativo dell'offerta quale complemento alla classificazione, a orientare le scelte della clientela ed a contribuire alla creazione di un vantaggio concorrenziale. Esso è attribuito sulla base degli aspetti gestionali relativi alla confezione, all'offerta complessiva, alla professionalità di imprenditori e collaboratori nonché ad altri elementi di valorizzazione dell'offerta.

8. I marchi di prodotto sono finalizzati all'offerta di prodotti e servizi specifici riferiti ad esigenze ben caratterizzate della domanda e in particolare all'offerta di prodotti tipici trentini.

9. Per gli esercizi cui è stato attribuito un marchio di qualità o di prodotto, il regolamento di esecuzione può prevedere anche particolari forme e modalità di gestione.

9 bis. Questo articolo non si applica agli esercizi per la somministrazione al pubblico di bevande previsti dall'articolo 2, comma 1, lettere b) e c); tali esercizi devono comunque possedere i requisiti per la classificazione a 1 stella previsti dal regolamento di esecuzione. Agli esercizi di somministrazione di bevande aperti al pubblico annessi agli esercizi alberghieri continua ad applicarsi quanto previsto dal comma 5.

D.P.G.P. 14/6/2001 n. 21-72/Leg: "Regolamento di esecuzione della L.P. 14/7/2000 n. 9"

Art. 3 "Classificazione"

1. Gli esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande non annessi ad esercizi alberghieri sono classificati in categorie da 1 a 5 stelle sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1. Fermo restando le disposizioni previste dalla legge che disciplina la classificazione degli esercizi alberghieri, la classificazione degli esercizi di somministrazione non annessi ad esercizi alberghieri è richiesta dall'interessato ed è assegnata con il provvedimento di autorizzazione.

2. Il livello di classificazione richiesto può essere attribuito anche ove non sia rispettato uno dei criteri per esso previsti, purchè tale deroga sia motivata in relazione al grado qualitativo e quantitativo degli altri criteri sussistenti, delle caratteristiche e della localizzazione dell'esercizio e della capacità professionale dell'esercente, anche con riferimento all'eventuale inserimento in specifiche guide a carattere nazionale o provinciale.

3. Qualora in uno stesso esercizio vengano svolte congiuntamente più tipologie o sottotipologie tra quelle previste dall'art. 2 della Legge, il livello di classificazione deve comunque essere unico.

4. Il segno distintivo contenente il numero delle stelle assegnato, pubblicizzato secondo quanto previsto dall'art. 26, deve essere conforme ai modelli approvati con il decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 dicembre 1989 n. 15-13/leg. ed avere le seguenti caratteristiche:

a) formato di cm. 22 di base per cm. 13 di altezza;

b) sfondo color blu;

c) stelle a 5 punte color giallo;

d) scritta "Trentino" con il simbolo della farfalla in color bianco.

5. La modifica del livello di classificazione è disposta dal Comune previa presentazione, da parte dell'interessato, di apposita istanza che specifichi i requisiti che giustificano la modifica stessa.

6. Qualora venga accertato che i requisiti dell'esercizio non corrispondono a quelli prescritti per il livello di classificazione assegnato, il Comune modifica d'urto il livello medesimo con provvedimento da comunicare all'interessato. Il provvedimento di modifica è adottato previa constatazione dei motivi sui quali si fonda e previo invito a presentare per iscritto eventuali osservazioni nel termine perentorio di trenta giorni.

Allegato 1

Criteri di classificazione (art. 3, comma 1)

A) REQUISITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI BEVANDE

NB: GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI BEVANDE, di tipologia B1, B2, Cd, Ce, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 9 BIS DELLA LP N. 9/2000, DEVONO POSSEDERE I REQUISITI PER LA CLASSIFICAZIONE A 1 STELLA MA NON DEVONO ESPORRE SEGNI DISTINTIVI

Esercizi a 1 stella

1. Attrezzature, mobilio e arredamento generale in sufficiente stato e di sufficiente qualità
2. Biancheria da tavola, dotazioni da tavola e stoviglieria in sufficiente stato e di sufficiente qualità
3. Servizio effettuato anche dal solo titolare

4. Assortimento di bevande
5. Bar collocato in locale destinato anche ad altri servizi per i clienti
6. Adeguati servizi igienici; nei centri commerciali i servizi per il pubblico possono essere costituiti dai servizi dei centri stessi
7. Impianto di riscaldamento
8. Impianto telefonico per i clienti

B) REQUISITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI PASTI

(restano comunque fermi i requisiti previsti in materia igienico-sanitaria. Per gli esercizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 2 della legge la cucina tradizionale è sostituita da un posto di lavoro adeguato per la tipologia dei piatti proposti e per l'eventuale riscaldamento degli stessi ed il menù previsto per la classificazione ad 1, 2 e 3 stelle è sostituito con un menù comprendente una sufficiente, buona e ottima varietà di piatti; per gli esercizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 3 della legge la cucina tradizionale è sostituita dal posto di lavoro per la preparazione delle pizze e dal forno, il cuoco è sostituito con il pizzaiolo ed il menù previsto per la classifica ad 1, 2 e 3 stelle è sostituito con un menù comprendente rispettivamente una sufficiente, buona e ottima varietà di pizze)

Esercizi a 5 stelle

1. Attrezzature, mobilio e arredamento generale in perfetto stato e di qualità superiore
2. Biancheria da tavola, cristalleria, argenteria e stoviglieria uniformi, in perfetto stato e di qualità superiore
3. Servizio di cucina diretto da uno chef, coadiuvato da cuochi capipartite e da personale professionalmente qualificato in numero adeguato per garantire la migliore efficienza del servizio stesso
4. Servizio di sala effettuato da un direttore di sala, da un sommelier e da personale professionalmente qualificato in numero più che adeguato ai posti a sedere (di norma almeno un cameriere per ogni 25 posti)
5. Personale fornito di divisa uniforme, elegante e distinta per categorie di personale
6. Servizio garantito in almeno tre lingue straniere
7. Menù comprendente piatti di cucina nazionale ed internazionale che includa le specialità tipiche locali composto come minimo da:
 - 5 antipasti
 - 10 primi piatti
 - 10 secondi piatti con relativi contorni
 - 5 qualità di formaggi
 - notevole varietà di frutta fresca
 - carrello di dolci freschi
 - disponibilità menù per bambini
 - carta dei vini comprendente vini pregiati e di annata trentini italiani ed esteri
8. Servizio di guardaroba con spazi appositamente attrezzati e personale addetto
9. Sala ristorante collocata in locale apposito munito degli accorgimenti necessari per limitare l'inquinamento acustico
10. Presenza di almeno una sala separata riservata ai fumatori
11. Adeguata cucina
12. Adeguati servizi igienici separati e distinti per sesso con antigabinetto separato e distinto per sesso dotato di sistemi automatici di apertura dell'acqua e di accensione delle luci
13. Impianto di riscaldamento
14. Impianto di condizionamento dell'aria
15. Impianto telefonico per i clienti in cabina o in zona comunque a tal fine destinata e riservata
16. Servizio telefax in locale apposito
17. Servizio segreteria e custodia apparecchi telefonici portatili
18. Disponibilità seggiolini per bambini

Esercizi a 4 stelle

1. Attrezzature, mobilio e arredamento generale in perfetto stato e di qualità superiore
2. Biancheria da tavola, dotazioni da tavola, e stoviglieria in perfetto stato e di qualità superiore con disponibilità di cristalleria e argenteria
3. Servizio di cucina diretto da uno chef coadiuvato da cuochi capipartite e dal personale subalterno necessario
4. Servizio di sala effettuato da un direttore di sala e da personale professionalmente qualificato in numero più che adeguato ai posti a sedere (di norma almeno un cameriere per ogni 10 posti)
5. Personale fornito di divisa uniforme ed elegante
6. Servizio garantito in almeno due lingue straniere
7. Menù comprendente piatti di cucina nazionale ed internazionale e che includa almeno qualche specialità tipica locale composto come minimo da:
 - 2 antipasti
 - 5 primi piatti
 - 5 secondi piatti con relativi contorni
 - 3 qualità di formaggi
 - varietà di frutta fresca
 - varietà di dolci freschi
 - disponibilità menù per bambini
 - carta dei vini comprendente vini pregiati trentini, italiani ed esteri
8. Servizio di guardaroba con spazi appositamente attrezzati
9. Sala ristorante collocata in locale apposito munito degli accorgimenti necessari per limitare l'inquinamento acustico
10. Presenza di almeno una sala separata riservata ai fumatori
11. Adeguata cucina
12. Adeguati servizi igienici separati e distinti per sesso con antigabinetto separato e distinto per sesso dotato di sistemi automatici di apertura dell'acqua e di accensione delle luci
13. Impianto di riscaldamento
14. Impianto di condizionamento dell'aria per gli esercizi ubicati ad altitudine inferiore a 500 metri s.l.m.
15. Impianto telefonico per i clienti in cabina o in zona comunque a tal fine destinata e riservata
16. Servizio telefax
17. Disponibilità seggiolini per bambini

Esercizi a 3 stelle

1. Attrezzature, mobilio e arredamento generale in ottimo stato e di ottima qualità
2. Biancheria da tavola, dotazioni da tavola e stoviglieria in ottimo stato e di ottima qualità
3. Servizio di cucina effettuato da un cuoco e dal personale subalterno necessario
4. Servizio di sala effettuato da personale qualificato in numero adeguato ai posti a sedere

5. Personale fornito di divisa uniforme e sufficientemente elegante
6. Servizio garantito in almeno una lingua straniera
7. Menù comprendente piatti di cucina nazionale e che includa alcune specialità tipiche locali composto come minimo da:
 - 1 antipasto
 - 3 primi piatti
 - 3 secondi piatti con relativi contorni
 - 1 qualità di formaggio
 - frutta e dolci freschi
 - disponibilità di mini-menù per bambini
 - carta dei vini comprendente vini trentini, italiani ed esteri
8. Servizio di guardaroba per gli esercizi annessi ad attività prevalente di ballo (discoteche)
9. Sala ristorante collocata in locale apposito
10. Adeguata cucina
11. Adeguati servizi igienici separati e distinti per sesso con antigabinetto anche comune
12. Impianto di riscaldamento
13. Impianto telefonico per i clienti
14. Disponibilità seggiolini per bambini

Esercizi a 2 stelle

1. Attrezzature, mobilio e arredamento generale in buono stato e di buona qualità
2. Biancheria da tavola, dotazioni da tavola e stoviglieria in buono stato e di buona qualità
3. Servizio di cucina effettuato da un cuoco
4. Servizio di sala effettuato da personale adeguato
5. Menù comprendente come minimo:
 - 1 antipasto
 - 2 primi piatti
 - 2 secondi piatti con relativi contorni
 - frutta o dolce
 - un discreto assortimento di vino e bevande
6. Sala ristorante collocata in locale destinato anche ad altri servizi per i clienti
7. Adeguata cucina
8. Adeguati servizi igienici separati e distinti per sesso
9. Impianto di riscaldamento
10. Impianto telefonico per i clienti

Esercizi a 1 stella

1. Attrezzature, mobilio e arredamento generale in sufficiente stato e di sufficiente qualità
2. Biancheria da tavola, dotazioni da tavola e stoviglieria in sufficiente stato e di sufficiente qualità
3. Servizio effettuato anche dal solo titolare
4. Menù comprendente come minimo:
 - 1 primo piatto
 - 1 secondo piatto con relativo contorno
 - un sufficiente assortimento di vini e bevande
5. Sala ristorante collocata in locale destinato anche ad altri servizi per i clienti
6. Adeguata cucina
7. Adeguati servizi igienici
8. Impianto di riscaldamento
9. Impianto telefonico per i clienti

>>SEZIONE I (comunicazione chiusura temporanea)<<

Chiusura temporanea dal _____

al _____

N.B. La chiusura temporanea superiore a otto giorni consecutivi degli esercizi di alimenti e bevande aperti al pubblico, è comunicata al Comune almeno cinque giorni prima della data di inizio della chiusura, salvo cause di forza maggiore, con indicazione della durata della chiusura.

>>SEZIONE L (comunicazione periodo di apertura)<<

Variazione del periodo di apertura: dal _____

al _____

dal _____

al _____

>>SEZIONE M (nel caso di cessazione attività)<<

Aver cessato / Cessare l'attività con decorrenza dal ____ / ____ / ____

per: _____

NB: Deve essere restituito al Comune competente per territorio l'originale del titolo abilitativo (SCIA/DIA/Autorizzazione)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

- Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

_____ / ____ / _____

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia della documento di identità in corso di validità (solo se la COMUNICAZIONE non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto);
- allegato A - n. ____ dichiarazioni sostitutive di certificazione sui requisiti morali (per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione);
- allegato B – Dichiarazione di possesso dei requisiti professionali da parte del titolare
- allegato C – Dichiarazione di assunzione diretta della conduzione dell'esercizio
- copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);

Copia del presente modello corredata dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune dovrà essere allegato alla "Comunicazione unica" da inviare per via telematica, entro 30 giorni dall'inizio dell'inizio dell'attività, al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia dove è ubicato l'esercizio, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie

ALLEGATO A
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE, DAL
PREPOSTO o DAL RAPPRESENTANTE**
(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)
nato/a a _____ il _____
codice fiscale/partita IVA _____
residente/con sede in _____ via/piazza _____ n.
cap _____ in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché delle decadenze dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni mosse (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 153: vedi nota esplicativa (antimafia);

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

- Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo _____

Data _____

Firma _____

Al sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"
art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro I, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 67 Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:
 - a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
 - b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
 - c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
 - d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori, fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio nel commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
 - e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
 - f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
 - g) contributi, finanziamenti, mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
 - h) licenze per detenzione, porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.
2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cattivo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cattivi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture composte in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.
3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice precedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.
4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.
5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.
6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a

norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

MODULISTICA SUAP TELEMATICO

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a

(nome e cognome)

Nato/a a

il

Codice fiscale

Residente in

via/piazza

CAP

tel.

con domicilio presso

in qualità di titolare dell'esercizio all'insegna:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

d i c h i a r a

ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 59/2010 richiamato dall'art. 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (vedi nota esplicativa)
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (vedi nota esplicativa (antimafia));
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9:
 - aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

presso la ditta/società _____

con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

con la qualifica di _____ regolarmente iscritto all'INPS posizione _____

nr. _____ dal al _____ al _____;

ovvero

tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. iscrizione Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. _____ n. R.E.A. _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti

titolo di studio _____ conseguito presso _____

con sede _____ in data _____;

essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare - iscrizione R.E.C. n. _____ di data _____ presso la Camera di Commercio di _____;

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio settore alimentare, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, che abilitava all'iscrizione al Registro degli esercenti il commercio presso _____ anno di conclusione _____;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma

_____ / _____ / _____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(Indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MODULISTICA SUAP TELEMATICO

Nota esplicativa:

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona, a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopravvengono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi sul mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata, qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di persona individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

MODULISTICA SISTEMATICO

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE DI ASSUNZIONE DIRETTA DELLA CONDUZIONE DELL'ESERCIZIO

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)
nato/a a _____ il _____
codice fiscale _____
residente in _____ via/piazza _____ n.
cap _____ tel. _____ con domicilio presso _____
quale TITOLARE del pubblico esercizio, all'insegna _____
con sede a _____ via _____ n. _____ in data _____

comunica

di assumere direttamente l'effettiva conduzione del pubblico esercizio suindicato, impegnandosi a garantire la propria costante presenza, fatta salva la facoltà di assentarsi temporaneamente per comuni esigenze, e a tal fine

dichiarava

ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 5 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

di essere impossesso dei requisiti morali previsti dagli articoli 11, 92 e 131 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 – TULPS (vedi nota esplicativa);

che non esistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159: vedi nota esplicativa (antimafia);

di non condurre, in qualità di titolare o rappresentante del titolare, altri pubblici esercizi, oltre al pubblico esercizio oggetto della presente SCIA oppure

di condurre, in qualità di titolare o rappresentante del titolare, oltre al pubblico esercizio oggetto della presente SCIA, soltanto il seguente pubblico esercizio: _____ ubicato nel comune di: _____ in via/p.za _____ n. _____

MODULISTICA SUAP TELEMATICO

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, è resa disponibile dal Comune a cui è indirizzato il presente documento, attraverso il portale web istituzionale o gli uffici dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della suddetta informativa.

Luogo

Data

Firma

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MODULISTICA SUAP TELEMATICO